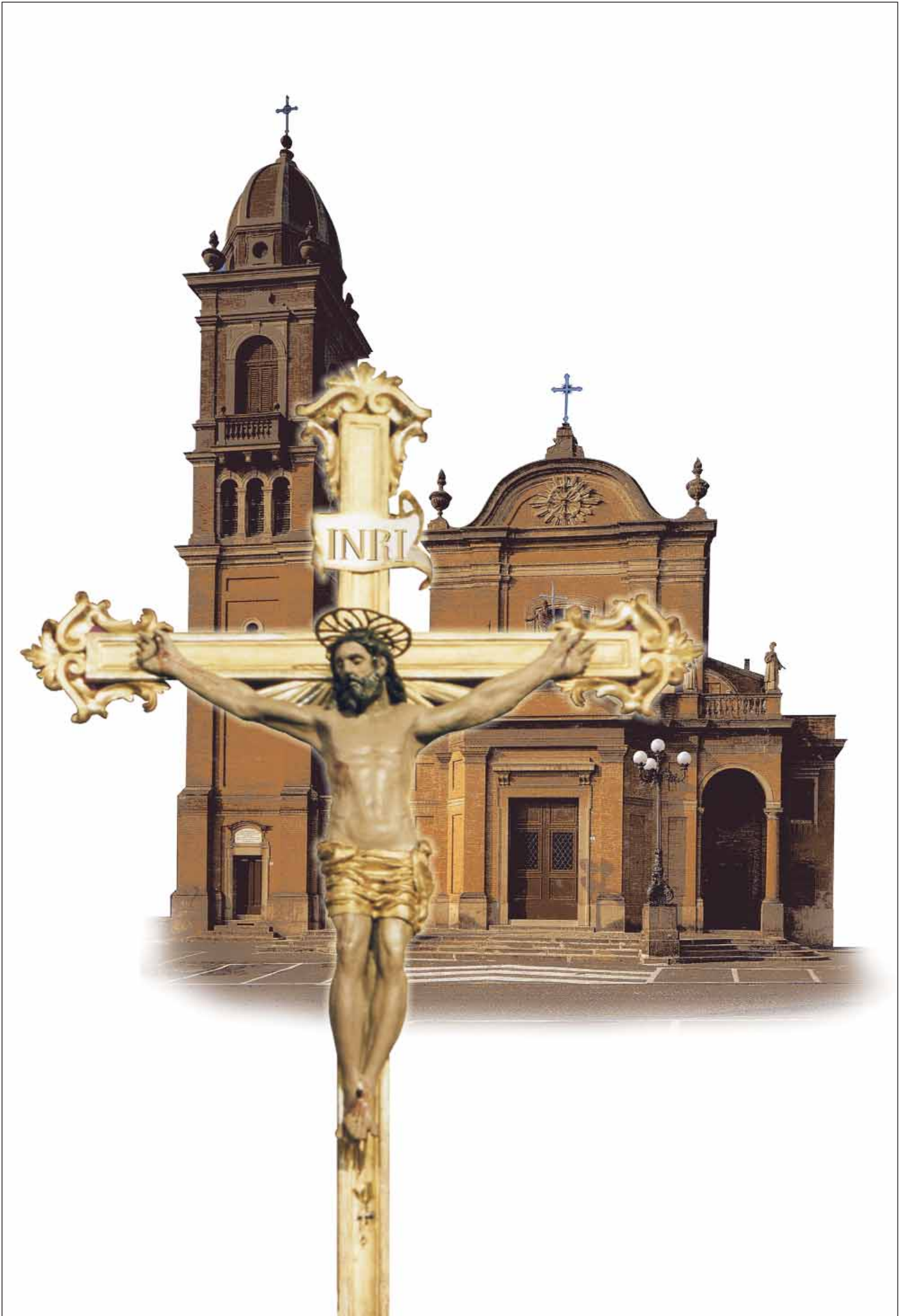




I NOSTRI PELLEGRINAGGI

CASTEL S. PIETRO - LORETO
1708 - 2008



ANDIAMO A LORETO!

Era l'aprile del 1708, tempo di guerra, di miseria, di rovina economica per il diffondersi della peste bovina: che cosa fare?

I Castellani sapevano di avere un Tesoro e di avere una Madre: portarono il loro tesoro alla Madre: 36 coraggiosi uomini di Castel San Pietro partirono a piedi con l'Immagine del Crocifisso, qui tanto venerato fin dal 1543 (il loro tesoro), e attraverso la Romagna raggiunsero Loreto, il Santuario all'interno del quale è contenuta la casa dove la Sacra Famiglia ha dimorato, a Nazareth. Era un pellegrinaggio penitenziale, a piedi e fatto a nome di tutta la Comunità di Castel San Pietro.

A quel primo, altri pellegrinaggi sono seguiti (24) e con la stessa modalità (portando la Immagine del Crocifisso), sempre in momenti di emergenza e per chiedere grazie particolari: la pace, la salute, il risveglio della fede ecc...

**Esattamente dopo 300 anni e nello stesso mese di aprile,
la nostra Comunità di Castel San Pietro farà
il 26° Pellegrinaggio a Loreto. Aprile 1708 – Aprile 2008**

Perché andiamo a Loreto?

C'è qualche emergenza in questo periodo? Qualcuno potrebbe pensare alle elezioni politiche, o al rischio di crisi economiche o all'allontanamento della fede della nostra società; nulla di tutto questo: sono crisi passeggere. La vera emergenza della nostra epoca cosiddetta post-moderna è individuata da chi guarda con profondità la vita della nostra società (osservatori, psicologi, ma anche il Papa e, con tanta forza il nostro Arcivescovo: è chiamata «**Emergenza educativa**».

È sotto gli occhi di tutti la realtà dello sfaldarsi di molte famiglie, dello sbandamento dei nostri ragazzi e adolescenti, del disorientamento degli Insegnanti che faticano a trasmettere valori e comportamenti corretti, cultura vera, senso della vita, impegni seri ecc... Anche i nostri Educatori e Catechisti avvertono sempre più la difficoltà di trasmettere le splendide verità della fede e della vita a ragazzi sempre più distratti da televisione, telefonini, computer, internet (i genitori sanno che...?).

I genitori dei nostri adolescenti sanno bene la fatica di trasmettere valori e stili di vita o chiedere obbedienza (ma che roba è?).

L'incertezze e la confusione anche su valori fondamentali (che cosa è bene? Che cosa è male?... ma fanno tutti così...) disorienta i nostri ragazzi e giovani che vivono cercando emozioni o trasgressioni che li deludono e pongono a rischio la loro serenità, il loro equilibrio e spesso anche la loro salute.

Nell'età della bellezza della vita, i nostri giovani sono privi di gioia vera (non tutti, per fortuna!).

Non è emergenza questa?

**Dunque andiamo a Loreto,
nella casa della Madre,
a pregare per i nostri ragazzi e giovani**

Le nostre famiglie hanno difficoltà e problemi (*ma anche qualche gioia*); fanno fatica a donare tempo ai figli, ai nonni, al dialogo sereno in casa; hanno difficoltà nel lavoro, o difficoltà di salute, nel gestire i nonni anziani e ammalati...



Un'interpretazione attuale della traslazione della Santa Casa.

L'opera fa parte della prima collezione di quadri contemporanei realizzata in occasione del Settimo Centenario Lauretano (1994 - 1995).

Talvolta nelle famiglie, dopo qualche anno di matrimonio sereno, sorgono incomprensioni, rapporti abitudinari o rassegnati, si spegne qualche cosa e la vita familiare si appesantisce.

**Dunque andiamo a Loreto,
nella casa della Madre,
a pregare per le nostre famiglie**

I ragazzi crescono nelle nostre città distratte che propongono loro divertimenti superficiali, sport competitivi, vestiti firmati; vivono tante ore nella scuola, lontani dalle loro famiglie, in un ambiente scolastico dove, nonostante il faticoso impegno degli Insegnanti, spesso prevale la superficialità nelle parole e nei comportamenti e talvolta anche l'esibizione di trasgressività e di bullismo.

**Dunque andiamo a Loreto,
nella casa della Madre, a pregare
per le nostre scuole e la nostra città**

Perché siano veri ambienti educativi per i nostri ragazzi e giovani.

Ma ognuno di noi ha qualche cosa da presentare alla Madonna, proprio a Loreto, casa di Maria non solo perché suo Santuario,

ma anche perché quelle pareti sono davvero fatte di pietre dove sono vissuti per almeno 30 anni Gesù, Maria e Giuseppe.

Presenteremo a Maria, insieme ai nostri problemi, anche la nostra gratitudine per i doni che riceviamo ogni giorno, perché è giusto andare a chiedere (dalle madri si va a chiedere, talvolta anche a lamentarsi, a brontolare), ma vorremmo andare anche a ringraziare (come dovremmo, e non facciamo con le nostre madri).

**Dunque andiamo tutti a Loreto,
nella casa della Madre, per pregare
e ringraziare per tutti i doni
che riceviamo ogni giorno**

Andremo a Loreto in tanti: famiglie e singoli, giovani e adulti, gruppi organizzati e spontanei. Ci saranno anche gruppi di Scout e classi della scuola; andremo con un comodo treno che ci porterà da Castel S. Pietro direttamente a Loreto: sarà simbolicamente l'intera città, che ha nel cuore della sua piazza principale l'Immagine della Madonna, a muoversi per fare visita alla Casa di Maria, con lo spirito di quei primi 36 eroici castellani.

Don Silvano Cattani

Si ringrazia il Sig. Vittorino Tocchi per il testo e la relativa ricerca storica. Ricerca Iconografica a cura di Alessandro Bianconi. I documenti riprodotti sono di proprietà dell'Archivio Storico della Parrocchia di S. Maria Maggiore di Castel San Pietro Terme-Bo.

I NOSTRI PELLEGRINAGGI CASTEL S. PIETRO - LORETO 1708 - 2008



Correva l'anno 1708; prima il passaggio e poi la permanenza di truppe tedesche a Castel San Pietro, lungo la via Emilia, aveva ridotto il Paese alla miseria; una devastante peste bovina aveva fatto il resto, ma le risorse dei poveri, guidati dalla fede, sono illimitate in ogni tempo. Per implorare dalla misericordia del Signore la cessazione di questi flagelli fu deciso dalla Compagnia del Santissimo Sacramento di fare un pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto, colà portando la Sacra Immagine del Crocifisso.

Era in quell'anno Priore della suddetta Compagnia il Signor Sante Tomba. Premesso un devoto triduo che valse ad accrescere la devozione e la venerazione verso la Santa Immagine, il 21 aprile 1708, trentasei confratelli del Santissimo intrapresero il primo pellegrinaggio a piedi con il venerabile Crocifisso, chiuso in apposita cassa, il quale poi inalberavano nel passare per le città e i castelli della Romagna e delle Marche. Gli abitanti di quelle regioni accorrevano in folla a venerare la Santa Effigie, implorando benedizioni, favori e grazie, delle quali il divino Redentore fu sempre largo. Quel primo pellegrinaggio durò tredici giorni fatti tutti a piedi. Al loro ritorno a Castello i pellegrini trovarono numerosa folla in festa, guidata dal Clero secolare, con padri Agostiniani, padri Minori osservanti di San Francesco e frati Cappuccini, Signori del Municipio, la Compagnia del Santo Rosario, quella di Santa Caterina, tutti contenti che fosse riuscito bene il pellegrinaggio, pieni di speranza nei loro voti.

1° 1708

21 aprile - 3 maggio



A fianco: un'antica stampa di Loreto.

Nella pagina successiva: il nostro "Crocifisso" davanti alla Basilica Lauretana.

Il santuario fu costruito per proteggere la Santa Casa, su iniziativa del vescovo di Recanati, Nicolò delle Aste nel 1469.

In stile tardo-gotico, probabilmente su un progetto di Marino di Marco Cedrino, fu completata nel 1587 con la facciata in stile tardo-rinascimentale.

La facciata fu progettata e iniziata da Giovanni Boccacini nel 1571, portata avanti, a partire dal cornicione inferiore, da Giovan B. Chioldi e terminata nel 1587 da Lattanzio Ventura, sotto Sisto V, il cui nome è scritto nel cornicione superiore.

Il campanile, disegnato da Luigi Vanvitelli, fu costruito nel 1755.

Castel San Pietro, ricordano le cronache, ritrovò davvero vivacità di ripresa, economica, sociale e religiosa: truppe e soldataglie occupanti gradualmente si ritirarono, così pure la peste venne debellata.

Al primo pellegrinaggio ne seguirono altri sei fino al 1792, tutti con le stesse modalità ed itinerario: a piedi, in diversi giorni, con limitato numero di partecipanti.

Ogni sera sosta presso Chiese, Istituti religiosi, Cattedrali, ove il Crocifisso veniva inalberato alla venerazione dei numerosi fedeli con la festosa partecipazione del Clero e dei Religiosi locali.

Da rilevare che i primi sette pellegrinaggi, fatti tutti a piedi, avevano procurato la diffusione di un culto popolare per il Crocifisso nelle città della Romagna e delle Marche, ove venivano registrate anche abbondanti grazie e benedizioni celesti come la guarigione della Signora Maria Felice Ghini di Cesena, madre del Cardinale Barnaba Chiaramonti, Vescovo di Imola, eletto Sommo Pontefice, "Papa Pio VII", che, in ringraziamento per la guarigione della mamma, fu generoso di molti doni al Santissimo Crocifisso.

Il 19 aprile 1711, Priore della Compagnia Pietro Andreini, si prega particolarmente per "la pace e la concordia fra i Principi Cristiani, per l'estirpazione dell'eresia, e l'esaltazione della Santa Chiesa".

2° 1711

19 aprile - a piedi





Sopra: La Santa Casa. Il rivestimento è costituito da un basamento con ornamentazioni geometriche, da cui si diparte un ordine di colonne striate a due sezioni, con capitelli corinzi che sostengono un cornicione aggettante. Al suo interno è custodita la Santa Casa di Nazaret, dove, secondo la tradizione, la Vergine Maria ricevette l'Annunciazione. Nella pagina a fianco: il SS. Crocifisso.

Il 21 aprile 1722, Priore il Rev.mo Don Pietro Maria Giorgi, per
"Ringraziamento di essere stati preservati da un male contagioso".

3° 1722

21 aprile - a piedi

Il 15 aprile 1749, Priore il Rev.mo Don Domenico Lugatti.
"Per essere preservati dall'epidemia dei bovini".

4° 1749

15 aprile - a piedi

Il 19 aprile 1757, Priore il Rev.mo Don Domenico Lugatti.
"Per Grazia Ricevuta".

5° 1757

19 aprile - a piedi

Il 20 aprile 1784, Priore il Signor Lorenzo Baldazzi.
"Per la Liberazione dal flagello del terremoto", vi parteciparono
70 Confratelli.

6° 1784

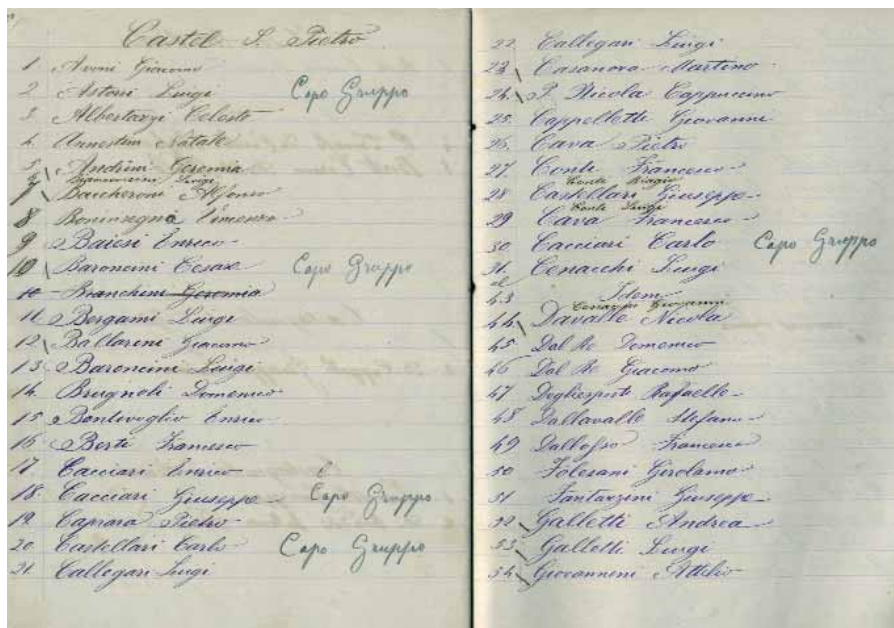
20 aprile - a piedi

Il 24 aprile 1792, Priore il Sig. Giovanni Frascari, per ottenere "la
Grazia di essere preservati dalle massime rivoluzionarie, che
affliggevano la Francia e minacciavano la Santa Chiesa".

7° 1792

20 aprile - a piedi





Con il settimo pellegrinaggio a piedi con il Santissimo Crocifisso, si conclusero i Pellegrinaggi del secolo percorsi dai nostri antenati della Compagnia del Santissimo.

Particolarmente da ricordare le soste notturne presso le città raggiunte ove sempre erano accolti dal Clero romagnolo e marchigiano che metteva a disposizione le Chiese ove veniva intronato il Santo Crocifisso; seguivano poi intere nottate di preghiere. Si ricordano brevemente le Chiese nelle quali ha sostato il Crocifisso.

Il Santo Crocifisso nei sette pellegrinaggi del 1700 ha sostato nella Cattedrale di Imola, in quella di Forlì, a Pesaro, Cesena, Rimini, Sinigallia ed Ancona. Da non dimenticare la Cattedrale di Faenza ove vennero registrati alcuni fatti straordinari, così pure a Cesena e Forlì, prodigi che avevano fatto esultare i nostri Confratelli della Compagnia ed il popolo fedele che era accorso sempre più numeroso, tanto da far intervenire nel 1792 l'E.mo Cardinale Arcivescovo di Bologna Card. Andrea Giannetti, il quale, autorizzava sì la continuazione dei Pellegrinaggi, ma imponeva altresì un doveroso silenzio sui fatti straordinari accaduti, per conveniente esame dell'Autorità Ecclesiastica. In quella circostanza si stabilì da parte del Rev. mo Cardinale Arcivescovo di dare comunicazione dei Pellegrinaggi ai Rev.mi Vescovi, nelle cui Diocesi dovevano passare i pellegrini.

In alto: le prime 2 pagine dell'elenco dei castellani, partecipanti al pellegrinaggio del 1885, in tutto furono 210 assieme a tante altre persone provenienti dai paesi del circondario.

Nella pagina successiva: corrispondenza tra le "STRADE FERRATE MERIDIONALI" e il PROMOTORE del pellegrinaggio: Sig. Luigi Callegari, relativa ai biglietti ferroviari prenotati dai partecipanti al pellegrinaggio.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società anonima sedente in Firenze
Capitale autorizzato L. 500 milioni, versato L. 100 milioni

DIREZIONE DEI TRASPORTI

UFFICIO
CONTROLLO PRODOTTI E TARIFFE

N. 21090 / 16922 / 186
26

Risposta al N. _____
del _____ 188

OGGETTO

Pellegrinaggio religioso

Allegati N. 1

L. 2. 11. 12

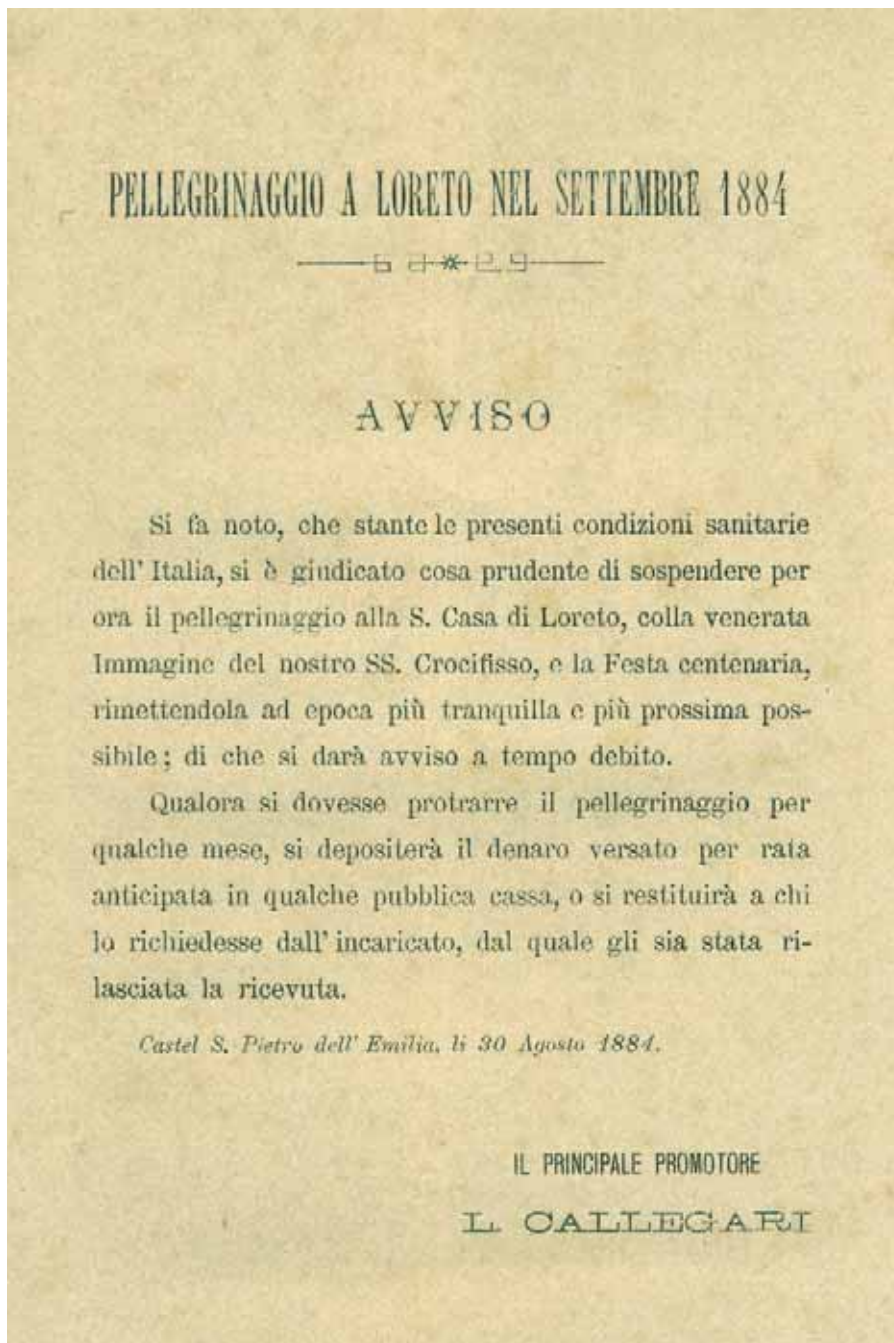
Ancona, li 29 Aprile 1888

Sig. Luigi Callegari
Castel S. Pietro

Per norma della S^{va} arresto che, come Le sarà stato partecipata da codesto Sig. Capo Stazione, sono state spedite i biglietti per noto pellegrinaggio a codesta stazione, i quali devono essere ritirati a tutto il giorno 26 corrente onde poter, in base al numero distribuito, provvedere per l'invio delle vetture. Naturalmente non possono essere ritirati i detti biglietti oltre quel giorno perchè altrimenti, si correrebbe il rischio che gli altri, che li acquistassero in seguito, non trovassero posto sul treno speciale.

È stato altresì accordato il deposito, per breve tempo alla Stazione di Castel S. Pietro, degli arredi sacri occorrenti per la nota processione, ed il trasporto in una vettura della cassa coll'immagine del Crocifisso, a condizione però che siano utilizzate gli altri posti della vettura che restasse disponibile.

IL DIRETTORE DEI TRASPORTI
P. Sandri



A fianco: il manifesto relativo alla sospensione del pellegrinaggio programmato per il settembre 1884, rinviato per la pessima situazione sanitaria italiana del tempo.

Il manifesto è a firma del principale promotore: Sig. Luigi Callegari.

Il pellegrinaggio sarà rinviato alla fine di aprile dell'anno successivo.

Nella pagina seguente:

Le "Memorie del Pellegrinaggio", un volumetto di 21 pagine scritte a mano, conservato negli archivi Parrocchiali della Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Castel San Pietro.

La tradizione dei pellegrinaggi a Loreto ebbe una lunga sosta durante il 1800.

Il primo pellegrinaggio del secolo XIX° (non più a piedi, ma su comodi treni speciali), si ebbe nei giorni 29 - 30 aprile e 1 Maggio 1885, su di un treno speciale con una carrozza adibita a cappella del Crocifisso. Sarà anche il primo pellegrinaggio presieduto ed accompagnato da un Vescovo bolognese, Mons. Enrico Manara, Arcivescovo di Ancona, nominato poi Cardinale.

8° 1885

29 aprile - 1 maggio

A. M. D. G.

1

27 aprile Dopo tutto questo delibero di inviare a Loreto due commissari
Barbura per incaricati di provvedere gli alloggi alla grande quantità delle persone che di giorno
Loreto di due in giorno sempre più presentavansi Comandando di far parte al detto
commissari in pellegrinaggio. ~~Fora~~ accio designati il Signor Antonio Pranzini ne-
uca degli ab. gossante di ferrareccia in Castel S. Pietro ed il R. D. Giuseppe Dal-
leggi Parroco a Cavalechio di Conti. Partirono essi dalla stazione ferro-
viaria di Castel S. Pietro alle ore 1,33 pomeridiane del lunedì (27 aprile)
prendendo posto in terza classe con biglietto ordinario spendendo ciascuno
lire 9 e 30 cent. Giunti alle ore 8 e venti pomeridiane alla stazione di
Ancona indirizzaronsi sotto al palazzo dell' Episcopio onde compiere
l'incarico che loro era stato affidato dal M. R. Sign. Arciprete di Castel San
Pietro di pregare cioè l' Eccellenza Mons. di Monsignor Vescovo di quella città
affinchi volesse degnarsi di unirsi al treno che nel giorno 29 sarebbe partito
per Ancona per condurre i pellegrini a Loreto. Spetta che fu dal Do-
mestico la porta d'ingresso della residenza Episcopale e richiesta dai com-
missari di Monsignor, udirono con rincoscimento rispondere che sua Eccel-
lenza trovavasi fuori di città in Visita Pastorale. Il Parroco di Cavalechio,
che per buona ventura era stato compagno negli studi col fratello del Vescovo,
interrogò il cameriere di Mons. Carlo trovavasi in casa, ed avuto risposta af-
firmativa, pregò il fratello di annunciare al prefato Mons. l'arrivo di due
commissari. Dato tale annuncio furono subito i nostri commissari accol-
ti da Mons. con sommo affabilità; accettò di presentarsi al fratello Vescovo il
desiderio e la preghiera del Sign. Arciprete allorchando nel giorno seguente
sarebbe tornato in città e per colmo di gentilezza volle che i nostri due com-
missari sedessero a mensa insieme con lui. Finita la cena dovettero subito
congedarsi da Mons. per proseguire il viaggio verso Loreto. Alle 10 e
cinquante pomeridiane rimontarono nel Convoglio ed alle 11 e 45 pervennero
finalmente alla stazione di Loreto. Appena smontati dal Convoglio furono
incassati dal Sign. Gioseppi Taffi cittadino di Loreto impiegato della S. Casa,
col quale la direzione del Pellegrinaggio era precedentemente posta in relazio-
ne. Avuto egli dell'ora d'arrivo dei nostri due commissari, non mancò all'ivi-
vito, e da quel primo momento sino all'ultimo adoperarsi con ogni sollecitudine
insieme al Sign. Giovanni Castonici, come sarà detto in appresso pel buon uso



Cartolina Postale spedita il 27 agosto 1892 a D. Evaristo Parmeggiori, Arciprete in Castel San Pietro in merito ad una ricerca di posti letto per i pellegrini che giungeranno a Loreto.

Nella pagina seguente: in alto il telegramma delle Strade Ferrate Meridionali ricevuto dall'Arciprete di Castel San Pietro il 17 agosto 1892 con la urgente richiesta di essere informati del numero di pellegrini che parteciperanno al pellegrinaggio

Stimo Sig Arciprete Loreto 27. Ag. 92.
Tanto io che l'amico Capronari abbiamo girato per tutto Loreto ed abbiamo trovato una quantità di letti a cent 25. e cent 50 come pure presso di noi abbiamo una quantità di biglietti a cui si desidera per alloggi, però noi non abbiamo preso impegni quelli che si deve raccogliere ai pellegrini che si trovano tutti nella piazza della Madonna che di là faranno destinazione nelle case vedrà tutto onderà canone soluto dolo

Sotto: 1982, la ricevuta rilasciata ai pellegrini attestante l'anticipo di Lire 5 depositato per il biglietto ferroviario di andata e ritorno a prezzo ridotto da Castel S. Pietro a Loreto.

Nei giorni 29 - 30 e 31 agosto 1892 fu fatto, sempre in treno, il nono pellegrinaggio: oltre 2.000 pellegrini, guidati dal Vescovo Ausiliare di Bologna.

9° 1892
29 - 30 - 31 agosto

Questo decimo pellegrinaggio, primo del XX° secolo, venne organizzato principalmente da Don Roberto Salieri nominato dall'Arcivescovo, " Rettore dell'Oratorio del Crocifisso".

Partì in treno il 20 aprile, presieduto da Mons. Carlo Bonaiuti Vescovo di Pesaro, già Arciprete di Castel San Pietro, il quale volle essere presente alle feste solenni, che, al ritorno, si svolsero nella Chiesa Parrocchiale.

10° 1901
20 aprile

17.92

SERIE FERRATE MERIDIONALI

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 200 milioni interamente versato

TELEGRAMMA

(Servizio Pubblico - Arrivo)

Le ore si contano sul meridiano di Roma e poi telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Stazione di **CASTEL S. PIETRO**

Serie T. Mod. 11.

La Società non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio telegrafico.

RICEVUTO il 17/8/92 ore 14 del C. N. 108

dall'Ufficio di *Castel S. Pietro* Ricevente *Castel S. Pietro*

(Urgente)	oppure (D)	(Par proseguire)	oppure (F. S.)
(Risposta pagata)	(R. P.)	(Recapitolabile aperto)	(R. O.)
(Collazionati)	(T. C.)	(Posta pagata)	(P. P.)
(Avviso di ricevimento)	(C. R.)	(Espresso pagato)	(X. P.)
(Fermo Ufficio)		(Posta)	
(Fermo Posta)		(Espresso)	

Qualifica	Destinazione	Provenienza	Numero	Parole	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Indicazioni eventuali d'Ufficio
					giorno e mese	ore e minuti	
<i>P</i>	<i>CASTEL S. PIETRO</i>	<i>Bologna</i>	<i>631</i>	<i>15</i>	<i>17/8</i>	<i>18.30</i>	

Arcefracte Castel S. Pietro

Indispensabile comunicare domattina

ferrovia numero approssimativo Pellegrini scritte

Trasla Castel Bologna Fanno Forli

Pederzoli

1084. B. St. Ciroli. 0,16-0,72 B-7.

17.92

PELEGRINAGGIO A LORETO

col SS.mo Crocifisso di Castel San Pietro

N. 1414

Castel S. Pietro, li 15 1892.

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto dal Signor *Casini Don Demarcio* abitante in _____ la somma di L. 5, quale anticipo depositato per il biglietto ferroviario di andata e ritorno a prezzo ridotto di III Classe da Castel S. Pietro a Loreto.

L' INCARICATO

Da riportarsi L.

92

PELEGRINAGGIO A LORETO

col SS.mo Crocifisso di Castel San Pietro

N. 1414

Castel S. Pietro li _____ 1892.

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto dal Signor _____ abitante in _____ la somma di L. 5, quale anticipo depositato per il biglietto ferroviario di andata e ritorno a prezzi ridotti di _____ Classe da Castel S. Pietro a Loreto.

L' INCARICATO





Cartolina Postale datata 4 marzo 1908 nella quale l'Arciprete D. Luigi Alvisi del Comitato Promotore Pellegrinaggio notifica le date del pellegrinaggio.



Circolare, antisignana dei nostri volantini pubblicitari, relativa all'11° pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto. Datata 4 aprile 1908, (stampata dalla Tipografia Conti di Castel San Pietro) la circolare notifica:

« Il Pellegrinaggio partirà con Treno speciale dalla Stazione di Castel San Pietro la mattina del Martedì dopo la Domenica in Albis 28 Aprile alle ore 10,4, arrivando a Loreto alle ore 17...

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno Castel S. Pietro - Loreto in III classe è eccezionalmente ridotto a Lire 7,50 (bollo compreso)».



Il dodicesimo pellegrinaggio si è compiuto nei giorni 24 - 25 - 26 aprile 1912: oltre mille i pellegrini. Notevole la novità che circa duecento persone, partendo in anticipo il 16 di aprile, visitarono anche Assisi e Roma, ricevuti dal Santo Padre, Papa "Pio X", il 19 aprile: un'udienza memorabile.

12° 1912

24 - 25 - 26 aprile

Al Santo Padre presentarono l'obolo di San Pietro ed un artistico album di fotografie di Castel San Pietro.

Il Pellegrinaggio a Loreto fu guidato da S.E. Mons. Francesco Baldassarri, Vescovo di Imola; molto apprezzata la sua presenza in quanto già colpito da grave malattia. Morì alcune settimane dopo.



13° 1915

13 - 14 - 15 aprile

Il tredicesimo pellegrinaggio, con oltre 1.000 pellegrini, si svolse nei giorni 13, 14 e 15 aprile 1915, guidato dal nuovo Arcivescovo di Bologna, Card. Giorgio Gusmini, il quale oltre al solenne Pontificale nella Basilica della Santa Casa, fu presente anche al ritorno a Castello per la solenne Benedizione.

Nei giorni 10 - 11 - 12 aprile 1923 oltre ottocento furono i pellegrini che parteciparono al 14° pellegrinaggio a Loreto con il Santo Crocifisso, in treno speciale.

14° 1923

10 - 11 - 12 aprile

Li accompagnava Mons. Giovanni Battista Nasalli Rocca, da pochi mesi nominato Arcivescovo di Bologna il quale dettò anche il duplice scopo del pellegrinaggio:

CASTEL S. PIETRO DELL'EMILIA
10 - 12 APRILE 1923

14° PELLEGRINAGGIO A LORETO COL MIRACOLOSO CROCIFISSO

Duecento anni fa i nostri antenati pellegrinarono col Venerato Crocifisso alla S. Casa di Loreto in segno di gratitudine al Signore per essere stati liberati dalla peste.

Eredi delle tradizioni religiose dei padri nostri, andremo anche noi a Loreto coll'effigie Sacra per un duplice scopo:

- 1.º per ringraziare il Signore della paterna bontà a noi continuamente usata.
- 2.º per implorare che sia dissipata dal popolo nostro la peste della irreligione e della immoralità, triste retaggio della immane guerra Europea.

Dal Crocifisso, auspice il materno potere di Maria, speriamo ottenere un'infusione copiosa di luce divina nelle menti e nei cuori onde rifulga più viva in essi la giusta valutazione dei beni dello spirito troppo ora svalutati dalla concezione materialistica della vita.

Guidati da questo sentimento Cristiano, prepariamoci colla preghiera e col sacrificio al devoto pellegrinaggio che ci meriterà, in una colle divine benedizioni, la tanta sospirata pace.

È presieduto ed onorato dalla presenza di S. E. Rev.ma Mons. **GIOVANNI NASALLI ROCCA** Arcivescovo di Bologna, che celebrerà la Messa della Comunione Generale a Loreto e terrà il discorso d'occasione ai pellegrini dopo la Processione col SS. Crocifisso nelle adiacenze e interno della Basilica.

BEN DI CUORI approviamo il pensiero di un devoto Pellegrinaggio al caro Santuario di Loreto, gloria invidiata dell'Italia nostra; benediciamo in d'ora i devoti Pellegrini, che Noi stessi accompagneremo ai piedi della Vergine nella sua Casa umile e gloriosa; e concediamo a ciascuno di essi l'indulgenza di cento giorni per l'atto di ossequio che fanno a Maria andando a visitare il grande suo Tempio lauretano.

✠ GIOVANNI BATTISTA, Arcivescovo.

INCARICATI per le iscrizioni

Per Castel S. Pietro Mons. Fava Arciprete, Salieri Don Roberto Custode dell'Oratorio.
 Bologna - Can. Bassi Umberto via Centotrecento N. 4.

Per le altre Parrocchie, i rispettivi parrochi.

PREZZI DEI BIGLIETTI FERROVIARI

	1 Classe	2 Classe	3 Classe		1 Classe	2 Classe	3 Classe
Castel S. Pietro - Loreto e ritorno	L. 123,85	80,05	44,75	Forlì - Loreto e ritorno	L. 100,15	65,05	36,45
Imola id.	„ 117,35	75,95	42,45	Rimini id.	„ 71,65	46,65	26,55
Cast. Bolog. id.	„ 113,25	73,25	41,05	Castel S. Pietro - Loreto e ritorno a Bologna	„ 125,75	84,50	47,15
Faenza id.	„ 108,45	70,25	39,35	più per la tessera	„ 12,-	8,-	5,-

NORME per le iscrizioni

- 1.º Iscrivere per mezzo del proprio incaricato.
 - 2.º Essere di vita cristiana.
 - 3.º Ritirare la tessera che dà diritto ai ribassi ferroviari, versando **ANTICIPATAMENTE** il prezzo che corrisponde alla classe scelta.
- Si raccomanda di conservare la Tessera, osservando l'orario che porta.
 Chi perde la Tessera, corre pericolo di pagare due volte.

Tempo per le iscrizioni dal 4.º

Castel S. Pietro 24 Febbraio 1923

Nella pagina precedente, in alto: la testata del bollettino parrocchiale del gennaio 1915 (anno VI - n° 1). Nel bollettino si annunciava il pellegrinaggio del prossimo aprile.

Sotto: 1912, biglietto emesso dalle Ferrovie dello Stato "per viaggio in COMITIVA di almeno 401 persone". Prezzo Lire 9,45.

A fianco: il manifesto del 14° Pellegrinaggio a Loreto col MIRACOLOSO CROCIFISSO. (1923).

1) Ringraziare sempre il Signore per la paterna protezione continuamente usata; 2) Implorare che sia dissipata dal nostro popolo la peste della irreligiosità e immoralità e implorare la concordia e la pace per l'Italia.

Il Mons. Arcivescovo presiedette la processione notturna a Loreto attorno alla Basilica della Santa Casa e la solenne Messa della mattinata con la Comunione generale.

Fu questo il primo incontro ufficiale dei castellani con il nuovo Arcivescovo, il quale dopo pochi mesi verrà creato Cardinale e dimostrerà subito una particolare devozione al nostro Crocifisso, partecipando quasi sempre alla tradizionale Festa della Domenica di Passione.

«A Loreto, alla casa della Madre Celeste!»; così si leggeva sul manifesto che esprimeva il grande entusiasmo dei Castellani per questo 15° Pellegrinaggio. C'erano buoni motivi: il coronamento delle feste iniziate nel 1930 per l'inaugurazione del nuovo campanile con le 55 campane, la nuova facciata ed il pronao del Santuario con la posa delle statue, il ricordo della preservazione dalla orribile peste di manzoniana memoria e la liberazione dal terremoto del 1929.

15° 1931

14 - 15 - 16 aprile

A fianco: il manifesto del 15° Pellegrinaggio a Loreto col MIRACOLOSO CROCEFISSO. (1931).

**CASTEL S. PIETRO DELL'EMILIA
14 - 16 APRILE 1931**

**15.° PELLEGRINAGGIO A LORETO
COL MIRACOLOSO CROCEFISSO**

A Loreto! Alla Casa della Madre Celeste! È l'invito che lanciamo al popolo nostro. A Loreto! Alla Casa della Madre portando con Noi l'effigie veneranda del Suo Figlio Crocefisso.

Due pensieri ci riempiono l'animo di Sacro entusiasmo per questo Pellegrinaggio.

1.° L'andata nostra è coronamento delle splendide feste del 1930 per l'inaugurazione del nuovo campanile e rispettivo concerto di Campane a gloria di Cristo Crocefisso e in attestato a Lui di gratitudine per la preservazione del paese dalla famosa peste di manzoniana memoria.

2.° Ricorre quest'anno il 15° Centenario del Concilio di Efeso ove, in solenne assemblea di Vescovi fu entusiasticamente proclamata la divina maternità di Maria contro le bestemmie dell'eretico Nestorio negante alla Vergine il sublime titolo di Madre di Dio; base della sua grandezza e dell'immensa fiducia del popolo verso di Lei.

A Loreto nella Casa della Madre di Dio e nostra acclameremo anche noi col popolo Efesino alla grandezza di questa donna Vira, Dolcezza, Speranza del Popolo Cristiano.

L'alta parola di Sua Eminenza il nostro amatissimo Cardinale Arcivescovo

(Bologna, 21.1.1931 - 1931)

Approviamo proprio di gran cuore questo devoto pellegrinaggio a Loreto col Santo Crocefisso di Castel S. Pietro, quale omaggio agiile della nostra Arcidiocesi alla Vergine Santissima nel XV° Centenario della dogmatica definizione della Sua Divina Maternità fatta nel Concilio di Efeso. Come è bello e doveroso, soprattutto in questo anno, prostrarsi in quella Santa Casa dove Essa fu dallo Spirito Santo insignito dell'altissimo onore. Vorremmo che con Noi molti fossero e più i nostri diocesani che ci accompagnassero nel più venerando di tutti i Santuari dedicati alla Divina Maternità di Maria.

Concediamo a tutti i pellegrini la Indulgenza di duecento giorni.

↳ GIOVANNI BATTISTA CARD. NASALLI ROCCA di Cornigliano, Arcivescovo di Bologna.

INCARICATI per le inserzioni

Per Castel S. Pietro Mons. Fava Arciprete, D. Roberto Salieri Custode del Santuario. Bologna - Federazione Casse Rurali Via Oberdan N. 92.

Per le altre Parrocchie, i rispettivi parroci.

PREZZI DEI BIGLIETTI FERROVIARI

	1° Classe	2° Classe	3° Classe		1° Classe	2° Classe	3° Classe
Castel S. Pietro - Loreto e ritorno L.	123,85	80,05	43, -	Cesena - Loreto e rit. L.			32, -
Imola id. "			42, -	Santarcangelo id. "			28, -
Cast. Bolog. id. "			40, -	Rimini id. "			26, -
Faenza id. "			38,60	Castel S. Pietro - Loreto e ritorno a Bologna	125,75	84,50	45, -
Forlì id. "			35,60	più per la tessera	12, -	8, -	5, -

NORME per le inserzioni

- 1.° Iscrivere per mezzo del proprio incaricato.
- 2.° Essere di vita praticamente cristiana.
- 3.° Ritirare la tessera che dà diritto ai ribassi ferroviari, versando ANTICIPATAMENTE il prezzo che corrisponde alla classe scelta.

Si raccomanda di conservare la Tessera, osservando l'orario che porta.

Chi perde la Tessera, corre pericolo di pagare due volte.

Tempo per le inserzioni dal 23 Febbraio al 23 Marzo

Castel S. Pietro Emilia, 25 Febbraio 1931.

Il Cardinale Arcivescovo Giovanni Battista Nasalli Rocca che guidava il pellegrinaggio, aggiunse una intenzione particolare per tutta la Chiesa: omaggio filiale a Maria Santissima nel XV Centenario della definizione del dogma della Divina Maternità di Maria espressa nel Concilio di Efeso. Il Cardinale Arcivescovo, presente a Loreto, concesse anche particolare indulgenza ai devoti pellegrini. Il pellegrinaggio fu fatto in treno nei giorni 14 - 15 - 16 aprile con la partecipazione di oltre mille pellegrini.



La Statua della Madonna, scolpita su legno di un cedro del Libano dei Giardini Vaticani, sostituisce quella del sec. XIV, andata distrutta in un incendio scoppiato nella S. Casa nel 1921.

È stata fatta scolpire da Pio XI che nel 1922 la incoronò in Vaticano e la fece trasportare solennemente a Loreto.

Fu modellata da Enrico Quattrini ed eseguita e dipinta da Leopoldo Celani. Fin dal secolo XVI è rivestita di un manto, detto "dalmatica".

La Storia del Santuario inizia nel sec. XIII (10 dicembre 1294) con l'arrivo della casa abitata dalla famiglia della Vergine Maria a Nazaret.

Questa preziosa reliquia fu portata in Italia dopo la caduta del regno dei crociati in Terra Santa.

Gli studi recenti delle pietre e dei graffiti e di altri documenti, purificando la tradizione da elementi leggendari, confermano e attestano l'autenticità della Santa Casa.

Il santuario di Loreto è stato per secoli ed è ancora oggi uno dei luoghi di pellegrinaggio tra i più importanti del mondo cattolico.

AVVISO SACRO

CASTEL S. PIETRO DELL' EMILIA
30 APRILE - 1 - 2 MAGGIO 1935

16° PELLEGRINAGGIO A LORETO

col MIRACOLOSO CROCEFISSO

E la 16.^a volta che Castel S. Pietro fa il viaggio sacro a Loreto portando con se l'effigie miracolosa del Crocefisso con fine espiatorio e col desiderio di glorificare la gran Madre di Dio Maria S.S.ma.

Quest'anno il fine speciale è impetratorio; Dimanderemo alla Vergine S.S. la pace. Ella è la regina della pace, la Madre del Re Pacifico; ci ascolterà benigna mentre imploreremo a Lei la preghiera dello stesso Vicario di Gesù il Papa: *Pax Christi in Regno Christi*: La pace di Cristo nel regno di Cristo, cioè nella Chiesa Santa di Dio.

Fragranti ancora del buon odore cristiano di cui fummo pervasi nei giorni Santi di Pasqua andiamo a Loreto a gridare con cuore filiale a Maria S.S. - *Regina Pacis ora pro nobis*.

BOLOGNA 1. Aprile 1935

Benediciamo con cuore la nuova bella iniziativa di pellegrinare a Loreto col Santo Crocefisso di Castel S. Pietro, dopo quattro anni dall'ultima, riuscita così solenne e così edificante. E necessario rievagliare sempre più la pietà verso il più grande ed augusto Santuario Mariano, che è la gloria della nostra Italia. I Santi di ogni tempo e di ogni nazione sono andati là con vivissima fede, attratti dal lume della grazia di Dio, e la loro testimonianza vale assai più che tutti i non validi argomenti portati a tentare la distruzione di notissime prove tradizionali. Accorrono a questo monte dei figli nostri in quel luogo benedetto e noi ce li cambieremo in parenti come sempre abbiamo fatto, avendo sempre avuto tenera devozione alla Vergine Lauretana nella precisa pia intenzione, che il Signore per la intercessione della benedetta sua Madre abbia a dare al mondo, in tanta ansia, la pace.

◊ G. B. Cardinale Arcivescovo

INCARICATI per le iscrizioni

Per Castel S. Pietro Mons. Fava Arciprete, Salieri Don Roberto Custode dell'Oratorio.
Bologna - Can. Raggi Luigi Priore di S. Salvatore (Sagrestia).

Per le altre Parrocchie, i rispettivi parroci.

PREZZI DEI BIGLIETTI FERROVIARI

	1. ^a Classe	2. ^a Classe	3. ^a Classe		1. ^a Classe	2. ^a Classe	3. ^a Classe
Bologna - Loreto e ritorno L.	71,-	49,-	29,40	Imola - Loreto e ritorno L.	62,-	43,-	25,80
S. Lazzaro id. „	70,-	48,-	28,80	Castel Bolognese id. „	60,-	41,-	25,-
Ozzano id. „	69,-	47,-	28,40	Faenza id. „	58,-	39,40	24,-
Varignana id. „	67,-	46,-	27,80	Forlì id. „	53,-	36,60	22,40
Castel S. Pietro id. „	66,-	45,-	27,20	più per la tessera „	12,-	8,-	5,-

NORME per le iscrizioni

- 1.° Iscrivere per mezzo del proprio incaricato.
 - 2.° Essere di vita cristiana.
 - 3.° Ritirare la tessera che dà diritto ai ribassi ferroviari, versando ANTICIPATAMENTE il prezzo che corrisponde alla classe scelta.
- Si raccomanda di conservare la Tessera, osservando l'orario che porta.
Chi perde la Tessera, corre pericolo di pagare due volte.

Tempo per le iscrizioni dal 2 al 25 Aprile 1935

Castel S. Pietro 2 Aprile 1935

IL CUSTODE DELL'ORATORIO
SALIERI Don ROBERTO

IL PRESIDENTE EFFETTIVO
Mons. GIUSEPPE FAVA, Arciprete

A fianco: il manifesto del
16° Pellegrinaggio,
(1935).

Centinaia di pellegrini partecipano al 16° Pellegrinaggio a Loreto, sempre guidati dal Cardinale Arcivescovo Nasalli Rocca, il quale suggerisce insistentemente di pregare Maria Santissima Regina della Pace, secondo le stesse intenzioni del Papa, in un mondo che si agita, con troppi presagi di guerra.

Il Cardinale invita a pregare molto e a fare penitenza.

16° 1935

30 aprile-2 maggio



Ci volle la costanza di don Roberto Salieri per organizzare il 17° Pellegrinaggio.

Già il mondo era sconvolto dalla Guerra Mondiale (anche se l'Italia non aveva ancora aderito). Si partì ugualmente il 3 aprile 1940, per andare fiduciosi con il nostro Crocifisso nella Casa della Madre di Loreto per invocare ancora la "Regina della Pace". Il Cardinale Arcivescovo Nasalli Rocca, in quei giorni molto impegnato con la Santa Sede, invia un pressante messaggio e la sua apostolica benedizione.

Suoi rappresentanti ufficiali sono il Segretario dell'Arcivescovo Mons. Dante Dalla Casa ed il cerimoniere Arcivescovile Mons. Malavolta. Da Castel San Pietro oltre al Rettore don Salieri, il Parroco don Castellini, il Can. Lateranense don Raggi, i Parroci

17° 1940

30 aprile

*Nelle 2 fotografie:
arrivo a Loreto e
la salita della
"Palliola"
sulla scalinata che porta
alla Basilica.*

del Vicariato: don Mezzetti di San Martino, don Rossi di Liano, don Menziani di Vedriano, don Brozzetti di Frassineto, don Marabini di San Lorenzo; altri sacerdoti originari di Castel San Pietro, don Sermasi Abate di Monteveglio, don Metri di Sabbioso, don Mazzucchelli e don Maiarini di Mirabello ed altri ancora.

Tutti celebrarono a turno la «Messa della Pace», nei vari altari della Basilica, dalle 4,30 del mattino fino alle 12,30.

Il Cardinale Arcivescovo era ad attendere alla stazione ferroviaria di Castel San Pietro il ritorno dei pellegrini, ai quali, dopo brevi esortazioni, impartì la sua benedizione.

AVVISO SACRO **19-20 Settembre 1947**

XVIII PELLEGRINAGGIO **alla Santa Casa di LORETO** col taumaturgo **CROCEFISSO** di Castel S. Pietro

Per sciogliere la promessa fatta durante la guerra, al passaggio del fronte, ci recheremo in devoto Pellegrinaggio alla B. V. di Loreto portando con noi, come nel passato, il nostro Venerato Crocefisso. - La devozione al SS. Crocefisso e alla E. Vergine deve essere quella fiamma che illumina la mente, riscalda il cuore e suggella il dono della pace con Dio nelle anime nostre.

Il Pellegrinaggio sarà onorato dalla presenza di S. Ecc. Mons. Dott. MARCELLO MIMMI, Arcivescovo di Bari, che ne assumerà la presidenza.

*A fianco: il manifesto del
18° Pellegrinaggio,
(1947).*



Dopo tanti anni di guerra, che ha provocato tanti lutti e dolori e ha cambiato la faccia del mondo ed anche del popolo italiano, per sciogliere una promessa fatta durante la guerra dal Rettore del Santuario don Salieri, venne organizzato il 18° pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto con il venerato Crocifisso.

Il Cardinale Arcivescovo Nasalli Rocca, nella impossibilità di guidare i pellegrini, invia una sua particolare benedizione "Con l'augurio di copiosi frutti e di elette benedizioni, per tutte le care Parrocchie del Vicariato di Castel San Pietro", inoltre l'Arcivescovo comunica di avere delegato suo rappresentante il castellano Mons. Marcello Mimmi, Arcivescovo di Bari, che pochi mesi dopo verrà creato Cardinale. Partecipa al pellegrinaggio anche un Vescovo Missionario Franciscano in Cina, Mons. Ermenegildo Focaccia. Presenti tanti sacerdoti castellani e di origine castellana, don Migliorini, don Piazza, don Boninsegna, don Contavalli, don Sandri, naturalmente don Castellini Parroco e don Salieri Rettore, insieme al Diacono di origine castellana don Ennio Vaccari.

I pellegrini, più di ottocentocinquanta, viaggiano in un treno tutto speciale, risparmiato dalla guerra, con carrozzoni da bestiame.

I pellegrini, ugualmente contenti, recitano il Rosario e cantano lodi a Maria; a Loreto rimangono per una sosta di due giorni, che permette a tutti di pregare e di accostarsi ai Sacramenti.

Resta memorabile la processione notturna con le fiaccole che illuminano il Crocifisso e i tanti fedeli che si uniscono alla bella manifestazione che si conclude davanti alla Basilica con l'entusiastico e caloroso discorso di Padre Bonaventura, parroco di Gallo Bolognese, notissimo predicatore.

18° 1947

18 - 19 settembre

*Celebrazione della
S. Messa all'interno della
Basilica di Loreto.*



Per iniziativa del Cardinale Arcivescovo Giovanni Battista Nasalli Rocca si organizzò il 19° pellegrinaggio a Loreto con la partecipazione di oltre mille pellegrini.

19° 1949

1 - 2 - 3 settembre

Con una sua lettera, scritta a don Roberto Salieri Rettore ed a don Luigi Galletti Parroco, il Cardinale Arcivescovo, affermava fra l'altro: "Un duplice motivo spinge i devoti pellegrini di Castello e di tante altre parrocchie diocesane ad andare alla Santa Casa di Loreto: prepararsi all'anno Santo 1950 e ringraziare la Madonna e con Lei allietarsi del nuovo onore conferito alla Chiesa del Crocifisso di Castel San Pietro, con la solenne erezione del bel Tempio, testimone della Pietà, della Fede e della generosità dei Castellani. Il fatiscante Oratorio del Crocifisso viene elevato alla dignità di Santuario Arcivescovile. Benediciamo i promotori e tutti quanti hanno collaborato per fare un così magnifico Santuario del Crocifisso in particolare il Can. Roberto Salieri".

Il Cardinale conclude la sua lettera con queste parole: "Noi avremmo il piacere - Deo Adiuvante - di accompagnare il pellegrinaggio e partecipare alle tanto commoventi manifestazioni di devozione".

Il pellegrinaggio si svolse nei giorni 1, 2 e 3 settembre 1949 in treno e l'amatissimo Cardinale Arcivescovo Giovanni Battista Nasalli Rocca era presente e vi rimase per i tre giorni presiedendo anche il festoso ritorno del Crocifisso a Castello.

Questo 19° pellegrinaggio doveva essere anche l'ultimo presieduto dal Cardinale Arcivescovo Giovanni Battista Nasalli Rocca il quale, fino dalla sua nomina ad Arcivescovo di Bologna, aveva dimostrato tanto affetto per Castel San Pietro ed il suo Santissimo Crocifisso. Egli infatti entrerà nella gloria dei beati il 13 marzo 1952. Ultimo pellegrinaggio anche per il Can. Roberto Salieri, per 56 anni Rettore prima del fatiscante Oratorio poi del magnifico Santuario del Crocifisso, anche lui chiamato nel regno dei cieli il 31 marzo 1952.

Organizzato dall'Arciprete Mons. Luigi Galletti nel mese di settembre, si svolse sempre in treno. Fu presieduto da Mons. Danio Bolognini, Vescovo Ausiliare ed Amministratore Apostolico della Arcidiocesi. Circa 800 i pellegrini.

20° 1952

settembre

AVVISO SACRO

PELLEGRINAGGIO
a LORETO
col SS.mo CROCIFISSO
DI CASTEL S. PIETRO TERME

MARTEDI' 28 luglio 1959

(in giorno feriale per avere più comodità nella Santa Casa)

Partenza ore 4 - Ritorno ore 22

Prima di partire da Loreto avremo la fortuna di pregare ancora una volta davanti alla Statua della Madonna di Fatima!

in comodi Autopullman

Quota L. 1500 - vitto escluso.

chiedete al Parroco il Programma.

Le iscrizioni si fanno presso la Canonica di Castel S. Pietro o presso il proprio Parroco.

L'ARCIPRETE VICARIO FORANEO
Don Luigi Galletti

*A fianco: il manifesto del
21° Pellegrinaggio,
(1959).*

Organizzato dall'Arciprete Mons. Luigi Galletti il 28 luglio 1959, si svolse in una sola giornata, non più in treno, ma su comodi autopulman (una ventina), con circa un migliaio di pellegrini.

Il SS. Crocifisso venne collocato in una speciale "Chiesina Roulotte" a vetri, visibile dall'esterno (le chiesine volanti venivano adoperate la domenica per celebrare le S. Messe nella periferia di Bologna, ancora priva di Chiese). Il pellegrinaggio venne presieduto dal Cardinale Arcivescovo Giacomo Lercaro, che celebrò la Messa nella Basilica Lauretana e al ritorno a Castello, con sorpresa, accolse i pellegrini sulla Via Emilia per la processione che si concluse con la benedizione in Piazza Maggiore mentre l'orologio della torre suonava la mezzanotte.

Il Card. Giacomo Lercaro, dedicò l'intera giornata al pellegrinaggio. A Loreto, era anche presente l'Immagine della Madonna di Fatima.

21° 1959

28 luglio

Come aveva promesso nell'Omelia del suo insediamento ad Arciprete a Castel San Pietro, Mons. Silvano Cattani, da due anni Parroco, organizza per il 29 maggio 1988 il ventiduesimo Pellegrinaggio a Loreto di una sola giornata ed in treno speciale. Il Cardinale Giacomo Biffi, Arcivescovo di Bologna, invia una speciale benedizione che così dice: «Ai pellegrini che da Castel San Pietro partono per un incontro di preghiera alla Madonna del Santuario di Loreto, in questo anno mariano, l'augurio più cordiale e il desiderio del Vostro Arcivescovo, perché il pellegrinaggio sia una occasione di risveglio di fede e di vita cristiana per le vostre Comunità. Affidate le vostre famiglie, i vostri problemi spirituali e sociali e siate certi della Sua presenza materna. Vi accompagno con la mia preghiera e la mia benedizione»

Oltre ottocento i pellegrini in treno speciale. Molti altri raggiunsero il Santuario con macchine proprie. Una solenne Santa Messa in Basilica, la visita accurata alla Santa Casa, il Rosario pomeridiano, poi la processione dalla Basilica alla stazione ferroviaria di Loreto. A Castello attende una marea di popolo; segue una imponente processione accompagnata dal suono della banda musicale, e salutata dalle calde parole del Vescovo, S.E. Luigi Dardani Vescovo di Imola, già ausiliare nella Diocesi di Bologna.

Sabato 1° Maggio 1993, parte il 23° Pellegrinaggio a Loreto guidato dall'Arciprete Mons. Silvano Cattani, sono presenti anche don Nicola Veronesi e Padre Nilo. Si viaggia in perfetto orario sul treno speciale, con una carrozza ove si può venerare il Crocifisso durante il viaggio. I sacerdoti accolgono le confessioni ed impartiscono il sacramento della penitenza ai pellegrini che lo desiderano. Giunti a Loreto, si snoda la lunga processione sul viale che porta alla Basilica. Giovani pieni di forza si alternano a portare il solenne Crocifisso. Si raggiunge la Basilica, il Santo Crocifisso viene posto in onore appoggiato ai preziosi marmi che ricoprono la santa Casa di Maria.

La Santa Messa viene concelebrata da diversi sacerdoti, è presieduta dal nostro Arciprete che tiene anche l'Omelia. Alla stazione di Castello c'è una marea di folla ad accogliere il ritorno, con la Banda Musicale che intona subito l'inno al Crocifisso Redentore. Il Rev. mo Arcivescovo, che ha inviato ai pellegrini una lettera particolare di benedizione e di augurio, è rappresenta-

22° 1988

29 maggio



Il SS. Crocifisso nella sua carrozza del treno.

23° 1993

1 maggio



to dal Pro Vicario Generale e Moderatore della Curia di Bologna Mons. Ernesto Vecchi. Il viale della Stazione è presto pieno di tanti fedeli che accompagnano il loro Crocifisso al suo Santuario.

Era davvero gremita la stazione ferroviaria di Castel San Pietro la mattina del 25 aprile. Giovani e anziani, gruppi di famiglie con i bimbi visibilmente assennati, robusti portatori dell'Immagine del Crocifisso e pie donne che devotamente lo accerchiavano.

Grande folla in mezzo alla quale si muovevano disinvolti gli incaricati dei vari servizi (tutti castellani): gli addetti alle carrozze, i distributori di bevande, panini e libretti; i portatori di altoparlanti, microfoni, ecc.

Un gruppo di oltre 900 persone, allegre, vocianti, frettolose di trovare un posto in treno vicino agli amici, alla zia di Poggio, alla sorella di Osteria Grande, al nipotino che "almeno possiamo vedere in treno".

Puntualissimo alle 6,30 il treno si è mosso con quel prezioso carico di persone piene di fede, di speranza, di allegria.

In un reparto del treno c'era un profondo silenzio: una "piccola Cappella" ben ornata, con la presenza dell'Immagine del Crocifisso; lì si sono alternati, per tutto il viaggio di andata e ritorno, tanti che hanno sostato per momenti di preghiera, di rac-

1998: foto di gruppo dei partecipanti al 24° pellegrinaggio davanti alla Basilica.

24° 1998

25 aprile



coglimento. Un viaggio, anzi un pellegrinaggio, ben preparato e preceduto da una preziosa pubblicazione che illustrava tutti i precedenti pellegrinaggi da Castel San Pietro a Loreto, con la Immagine del Crocifisso. Questo era il 24°, l'ultimo del secolo ventesimo. Giornata splendida quella trascorsa a Loreto il 25 aprile: col percorso lungo il sentiero fiancheggiato da ulivi e ombreggiato da grandi alberi che dalla stazione porta alla Basilica, la cordiale e calorosa accoglienza del Vescovo di Loreto, Angelo Comastri, le bellissime celebrazioni in Basilica, i momenti personali di visita alla Santa Casa, di silenzio, di Confessione. Anche il pranzo e il dopo pranzo con il concerto dei nostri impareggiabili campanari sono stati momenti felici, vissuti in serena amicizia.

È stato bello anche incontrare a Loreto tanti castellani giunti con mezzi propri.

Il ritorno è stato distensivo: chiacchiere, panini, bibite e corse di bimbi scatenati, ma anche momenti di preghiera (il Crocifisso non è mai stato disoccupato...).

Cordiale e disponibile, il Vescovo Ausiliare Mons. Claudio Stagni, si è fatto trovare alla stazione di Castello alle 19,10.

Anche il Sindaco, il Maresciallo dei Carabinieri con una pattuglia, il Comandante dei Vigili Urbani ed altre Autorità civili erano ad accogliere i pellegrini di Castello al ritorno: gesto cordiale ed apprezzato.

A parte i pochi "scappati" subito a casa (c'erano bimbi piccoli ormai... "cotti"), il lungo corteo si è snodato lungo il viale della stazione fino alla Piazza Maggiore, formato da persone stanche ma contente, rallegrate dal suono della Banda che copriva inni sacri cantati con languidi fili di voce.

È seguita poi, davanti alla Chiesa parrocchiale, l'ultima preghiera e la benedizione del Vescovo che ha posto fine al 24° Pellegrinaggio a Loreto.

Cambia lo stile, cambiano le persone e le motivazioni del pellegrinaggio, ma rimane in tutti i tempi il bisogno, il desiderio di incontrarsi con Maria, di ritornare alla Sua Casa, luogo che assicura una presenza, una protezione, un aiuto.



Mons. Cattani assieme all'Arcivescovo Angelo Comastri.

Eletto il 9 novembre 1996 Delegato Pontificio per la Santa Casa di Loreto Mons. Comastri è stato creato Cardinale nel concistoro del 24 novembre 2007 da papa Benedetto XVI.

Si svolge il 2 Giugno 2004 l'ultimo pellegrinaggio con la venerata Immagine del Crocifisso alla Santa Casa di Loreto.

Il popolo castellano porta di nuovo il suo Crocifisso entro le mura della Santa Casa che ha visto l'Incarnazione del Verbo di Dio ed ove ha vissuto la Sacra Famiglia di Nazeret.

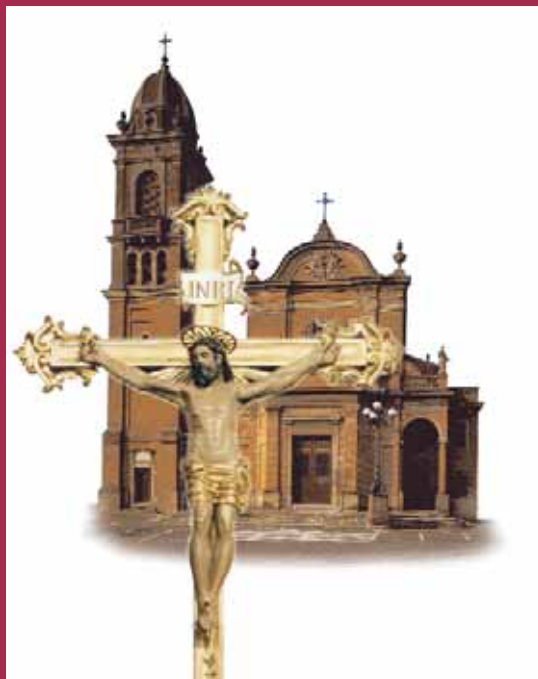
25 2004

2 giugno



*2 giugno 2004:
una suggestiva immagine
del ritorno verso casa.*

Santuario del SS. Crocifisso
Castel San Pietro Terme - Bo



Pubblicazione a cura
della Parrocchia di S. Maria Maggiore
Castel San Pietro Terme - Bo

www.parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria/
www.donlucianosarti.it